



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

Dichiarazione congiunta concernente l'erogazione del buono pasto in favore del personale in smart working durante l'emergenza epidemiologica da virus Covid 19

- VISTA** la legge 22 maggio 2017, n. 81, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- VISTO** l'Accordo per l'avvio di un progetto pilota di "lavoro agile", con il quale questa Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali hanno previsto il riconoscimento in favore dei lavoratori che svolgono la propria prestazione in modalità di lavoro agile del diritto all'erogazione del buono pasto, nel rispetto della normativa vigente di riferimento e del CCNL e di eventuali accordi, qualora effettuino un orario di lavoro ordinario giornaliero superiore a sei ore con la relativa pausa;
- VISTI** i D.P.C.M. dell'8, 9 e 11 marzo 2020;
- VISTA** la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recente "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- VISTO** l'art. 87, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020;
- VISTE** le Circolari del Segretariato generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, con le quali è stata data attuazione al suesposto quadro normativo;
- VISTA** la Circolare esplicativa n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione relativa alle misure di cui al d.l. 17 marzo 2020, n. 18;
- CONSIDERATO** che le richiamate disposizioni hanno individuato nel lavoro agile la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, indicando, tra le altre, la necessità che ogni datore di lavoro individui le attività indifferibili come le sole da assicurare in presenza;
- CONSIDERATO** che la normativa di riferimento afferma il principio secondo il quale il lavoratore che svolge la prestazione in modalità agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello spettante ai lavoratori che svolgono le proprie mansioni esclusivamente in presenza;
- CONSIDERATO**, in particolare, che la richiamata Circolare n. 2/2020 rimette a ciascuna Amministrazione il compito di "definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali” e che, con riferimento alla tematica dei buoni pasto, “si puntualizza [...] che il personale in smart working non ha automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza, previo confronto con le organizzazioni sindacali”;

TENUTO CONTO pertanto del confronto fra l’Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, svoltosi in data 2 aprile 2020;

le Parti, dando seguito a quanto già previsto nell’Accordo concernente l’avvio del progetto pilota di lavoro agile, concordano nel riconoscere al personale del MIBACT che, durante l’emergenza epidemiologica da virus COVID 2019, svolge la propria prestazione lavorativa in modalità smart, l’erogazione del buono pasto, nel rispetto della normativa di riferimento e del CCNL, qualora si effettui un orario ordinario giornaliero superiore a sei ore con la relativa pausa.

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.